

Chi è il ladro in terza B?

Comprensione, produzione
del testo e altri esercizi di italiano
per giovani detective

Il libro-quaderno per imparare

Carlo Scataglini

MATERIALI
DIDATTICA



IL LIBRO

CHI È IL LADRO IN TERZA B?

È una tranquilla mattina nella scuola di Mirko e Margherita, quando all'improvviso un grido della maestra Monica squarcia il silenzio: «Chi è il ladro in terza B?». Ha così inizio un avvincente racconto che trasformerà i piccoli lettori in veri e propri detective armati di... carta e matita!

Un appassionante libro-quaderno per allenare le abilità di letto-scrittura e comprensione del testo in modo divertente e per realizzare contesti didattici inclusivi.

Ogni capitolo dell'originale racconto proposto nel libro è affiancato da esercizi di:

- comprensione e produzione del testo;
- analisi grammaticale;
- arricchimento semantico-lessicale;
- ortografia o morfosintassi.

Sono inoltre presenti numerosi box di riflessione nei quali scrivere le proprie esperienze, emozioni e opinioni.

Con l'aiuto della mappa allegata al volume, analizzando i dettagli forniti nella narrazione e risolvendo correttamente gli esercizi, gli alunni si divertiranno a scoprire l'insospettabile colpevole del furto, rielaborando attivamente la storia ed esercitando nel contempo le proprie abilità.

In appendice si trovano inoltre numerosi materiali per svolgere stimolanti attività aggiuntive, anche semplificate:

- la presentazione dei personaggi;
- la sintesi illustrata delle sequenze della storia;
- un glossario con la spiegazione di alcune parole o espressioni presenti nella narrazione, che potrà essere arricchito e integrato nel corso della lettura.



I brani proposti promuovono l'educazione socio-affettiva.



Tante attività per stimolare la riflessione metacognitiva.



Gli adesivi da ritagliare e l'ambito «tesserino di vero detective».



La mappa dei detective fornisce un'utile sintesi della narrazione.

L'AUTORE



CARLO SCATAGLINI

Insegnante specializzato di L'Aquila, è formatore sulle metodologie inclusive di recupero e sostegno. Per le Edizioni Erickson è autore di numerosi testi di didattica facilitata e di narrativa.

€ 21,00

Volume + mappa
+ adesivi indivisibili



9 788861 376526

www.erickson.it

Indice

- 7** *Introduzione: come si usa questo libro (per insegnanti e genitori)*
- 11** *Prima di iniziare (per i giovani detective)*
- 13** **Esercizio 1** Cosa è successo in terza B
- 17** **CAPITOLO 1**  _____
- 21** **Esercizio 2** Cosa è stato rubato
- 23** **CAPITOLO 2**  _____
- 27** **Esercizio 3** Chi è la maggiore sospettata
- 31** **CAPITOLO 3**  _____
- 35** **Esercizio 4** Una strana filastrocca
- 39** **CAPITOLO 4**  _____
- 43** **Esercizio 5** Un torneo super-importante
- 49** **CAPITOLO 5**  _____
- 53** **Esercizio 6** Chi proverà a risolvere il caso
- 57** **CAPITOLO 6**  _____
- 61** **Esercizio 7** La prima tappa della ricerca
- 65** **CAPITOLO 7**  _____
- 67** **Esercizio 8** Chi vive in quella cuccia
- 71** **CAPITOLO 8**  _____
- 75** **Esercizio 9** Cosa c'è sull'albero
- 79** **CAPITOLO 9**  _____
- 83** **Esercizio 10** La storiella scioglilinguosa
- 87** **CAPITOLO 10**  _____

- 91 Esercizio 11 Mirko e Margherita «Manisporche»
- 95 CAPITOLO 11  _____
- 99 Esercizio 12 Dove sarà il prossimo indizio
- 103 CAPITOLO 12  _____
- 107 Esercizio 13 Il colpo di scena finale
- 111 CAPITOLO 13  _____
- 115 Esercizio 14 Chi trova un amico trova...
- 119 CAPITOLO 14  _____

123 MATERIALI AGGIUNTIVI

- 125 I personaggi
- 129 Le sequenze della storia
- 143 Questa è nuova!
- 153 Ora sei un detective!

Introduzione: come si usa questo libro

*Per gli insegnanti, i genitori e tutti coloro che
proporranno questo libro-quaderno ai giovani detective*

Leggere un racconto è un po' come fare un viaggio. Significa accompagnare i protagonisti della storia nelle avventure che stanno vivendo. Ci si sposta insieme a loro, si pensa e ci si emoziona con loro. Comprendere veramente il testo di un racconto vuol dire sapere in ogni momento dove ci si trova, provare a fare delle ipotesi su cosa potrà accadere in seguito, riuscire addirittura a interagire e a partecipare.

Chi è il ladro in terza B? è un «libro-quaderno», perché affianca alla lettura e comprensione del racconto una serie di proposte di scrittura di brevi testi ed esercizi di analisi grammaticale, di arricchimento semantico-lessicale, di ortografia o di morfosintassi, che forniscono soluzioni per proseguire nella narrazione. Attraverso queste attività è possibile riflettere e rielaborare la storia stessa. Trattandosi di un «giallo», inoltre, i bambini assumono il ruolo di detective alla ricerca della soluzione, proprio come fanno due dei protagonisti, partecipando attivamente. La ricerca della verità viene condotta con l'ausilio di uno strumento molto efficace, la mappa dei detective, che aiuta a seguire visivamente lo sviluppo della storia, a coglierne gli aspetti fondamentali, a fare continuamente il punto della situazione. Questo libro-quaderno, quindi, si legge e si usa con la mappa dei detective aperta sul tavolo e con penna, matita e gomma sempre a portata di mano. Si legge, si comprende e si scrive. Si segue la storia e, nello stesso tempo, si crea.

Per chiarire nei dettagli come si usa questo libro, è necessario puntualizzare alcune operazioni da svolgere, facendo riferimento a ciascuna delle parti e degli allegati che lo compongono.

I capitoli e gli esercizi del libro

Nel volume viene proposto il racconto *Chi è il ladro in terza B?*, che ha per protagonisti gli alunni di una classe di scuola primaria e la loro insegnante. La storia si sviluppa in 14 capitoli, intervallati da altrettanti esercizi. All'interno di ciascuno dei capitoli, inoltre, vengono proposti al lettore dei box di riflessione nei quali, di volta in volta, viene richiesto di annotare le proprie opinioni su ciò che

accade o di confrontare gli avvenimenti con la propria esperienza personale e le emozioni dei personaggi con le proprie.

Le abilità e le competenze che vengono sollecitate attraverso i 14 esercizi di passaggio da un capitolo all'altro sono molteplici. Si va dal riconoscimento di parole e non parole alla classificazione di significati in diverse categorie; dall'individuazione di categorie grammaticali all'inserimento di articoli e di verbi nel testo; dalla descrizione di alcuni personaggi all'individuazione di domande relative a risposte già fornite al lettore; dall'individuazione e correzione di errori di ortografia alla trasformazione di frasi nella forma negativa; dal completamento di una filastrocca al confronto di pareri e idee differenti espressi dai personaggi della storia; dai giochi di enigmistica alla trasformazione di un testo dal discorso diretto a quello indiretto (e viceversa); fino ad arrivare al riassunto e al riordino delle principali sequenze della narrazione.

Tutti gli esercizi sono strettamente legati al racconto. I testi utilizzati, infatti, hanno come protagonisti gli stessi personaggi della storia che, molto spesso, raccontano aneddoti e confidano le loro emozioni. Vengono presentati spesso nuovi punti di vista rispetto ai fatti e particolari inediti non presenti nel racconto, in una sorta di divertente «dietro le quinte». Ciascuno dei 14 esercizi ha una soluzione che rappresenta il titolo del capitolo successivo e dà modo di utilizzare la mappa dei detective con finalità che saranno illustrate più avanti. Le soluzioni, prima di procedere nella lettura, potranno essere verificate, osservando e leggendo davanti a uno specchio le strane scritte «criptate» che compaiono in diversi punti del libro. Si tratta, quindi, di un percorso articolato e avvincente che spinge il lettore a entrare completamente nella narrazione e a fornire il proprio contributo di detective nelle indagini per risolvere il caso, riuscendo finalmente a dare una risposta alla domanda: «Chi è il ladro in terza B?».

La mappa dei detective e gli adesivi

La mappa dei detective allegata al libro è un importante sussidio attraverso il quale è possibile seguire attivamente la storia costruendo via via una sintesi della narrazione e visualizzando il percorso nella città dei protagonisti. La mappa, infatti, comprende la sequenza dei capitoli, nella quale scrivere i titoli e applicare gli adesivi con i disegni, e l'illustrazione della città, nella quale vanno applicati invece i «passi» conquistati con gli esercizi del testo.

Per meglio chiarire l'utilizzo della mappa dei detective, sintetizziamo di seguito la procedura da seguire dopo lo svolgimento di ciascuno dei 14 esercizi proposti nel libro:

-  si controlla la soluzione dell'esercizio ottenuta, osservando allo specchio la relativa scritta criptata;
-  si scrive il titolo del capitolo successivo nel relativo spazio del libro;
-  si scrive il medesimo titolo nel relativo spazio della mappa dei detective;
-  si applica l'adesivo con l'illustrazione corrispondente alla sequenza nell'apposito spazio della mappa dei detective;
-  si conquista il numero di passi (adesivi) indicato, oppure si procede nel percorso cittadino (applicando gli adesivi con i passi lungo il percorso della mappa), così come viene richiesto al termine dell'esercizio stesso.

Al completamento della lettura della storia e dello svolgimento di tutti gli esercizi, la mappa dei detective fornirà un completo, interattivo e chiaro quadro di sintesi della narrazione. E il piccolo lettore potrà conquistare l'ambito «tesserino di detective», da applicare nella pagina finale del libro.

I materiali aggiuntivi

La parte finale del libro fornisce materiali aggiuntivi per una migliore comprensione e rielaborazione attiva della storia. Tali materiali, in particolare, possono risultare molto utili come facilitatori in caso di difficoltà di lettura e comprensione del testo.

Questa sezione è suddivisa in tre parti.

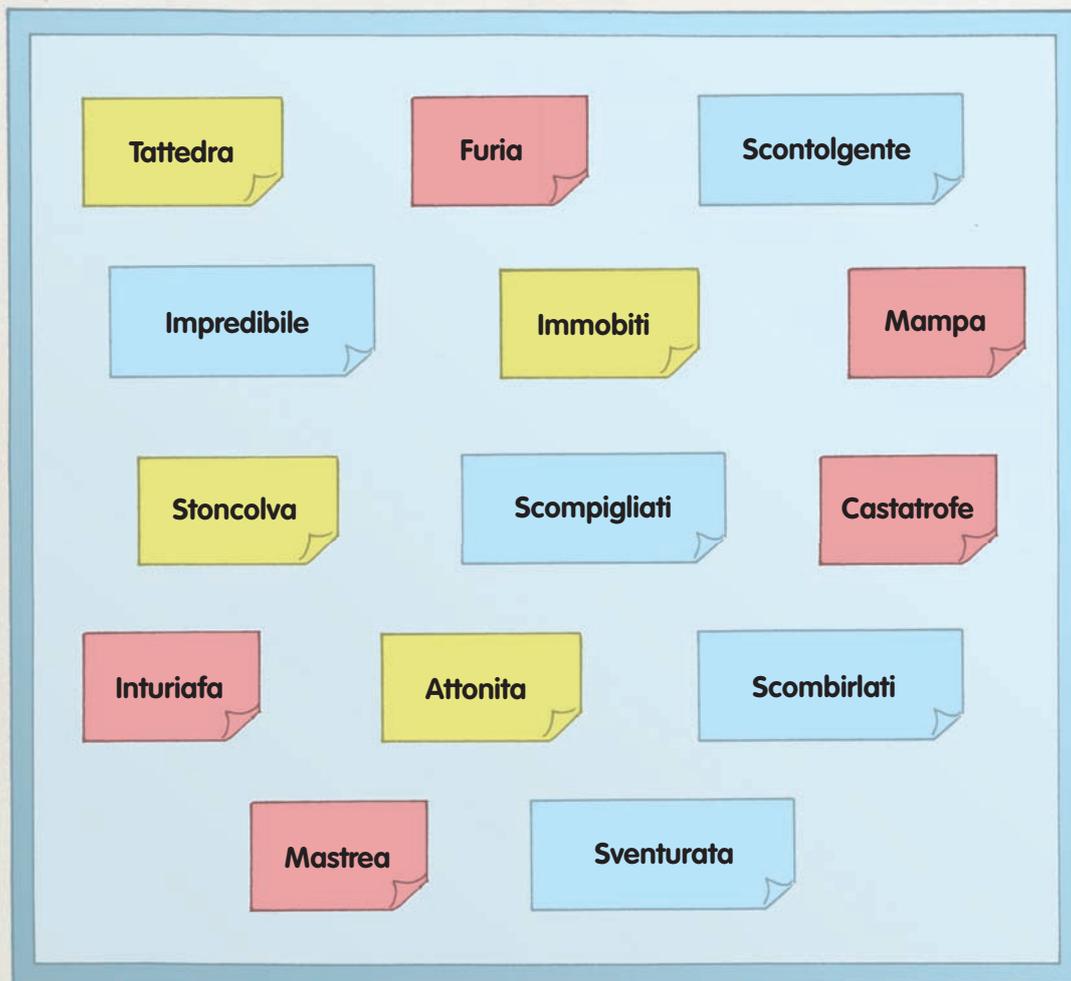
- *I personaggi.* Vengono proposti i disegni da colorare dei principali protagonisti della storia e una loro breve presentazione da integrare con una descrizione e personali osservazioni da parte del lettore.
- *Le sequenze della storia.* I 14 capitoli vengono sintetizzati attraverso un linguaggio semplice e chiaro e affiancati da altrettante illustrazioni da colorare.
- *Questa è nuova!* Viene fornita una «rubrica» contenente la spiegazione del significato di diverse parole o espressioni presenti nella narrazione. Tale spiegazione viene contestualizzata rispetto alla storia e arricchita di simpatici riferimenti ai personaggi della narrazione. La rubrica, inoltre, lascia ampio spazio ai lettori per annotare altre parole o espressioni imparate e i relativi significati.

L'unico suggerimento è quello di lasciare ai bambini il compito di affrontare il viaggio proposto da questa storia, magari senza pretendere di fornire troppe

spiegazioni all'inizio e facendo loro un'unica raccomandazione: quella di divertirsi e di partecipare attivamente agli avvenimenti. Siamo sicuri che, in questo modo, ce la metteranno proprio tutta e forniranno il proprio contributo di «detective» per svolgere le indagini e risolvere il caso.

Esercizio 1

COSA È SUCCESSO IN TERZA B



Guarda le scritte nelle etichette sistemate in ordine sparso sulla lavagna. Tra di esse solo quattro sono scritte correttamente e hanno un significato ben preciso. Cerca di individuarle (se non sei sicuro del loro significato aiutati con il dizionario) e cerchiiale. Poi riscrivile nella pagina seguente, ciascuna nel proprio spazio.

		6	12		1	15			19
--	--	---	----	--	---	----	--	--	----

10				2		8	17
----	--	--	--	---	--	---	----

7			4						5	18	16
---	--	--	---	--	--	--	--	--	---	----	----

13	14	9	11	3
----	----	---	----	---

Sicuramente avrai notato che in alcune delle caselle nelle quali hai scritto le quattro parole ci sono dei piccoli numeri. Trascrivi le lettere contrassegnate dai numeri al posto giusto nelle tre righe sottostanti. Otterrai così il primo indizio, vale a dire cosa è successo in terza B!

Nello stesso tempo, quello che avrai ottenuto sarà anche il titolo del primo capitolo.

Infatti, come vedrai, questo libro al posto dei titoli ha una riga che compilerai tu stesso dopo aver risolto gli esercizi dei vari capitoli.

1	2	3
---	---	---

4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	----

11	12	13	14	15	16	17	18	19
----	----	----	----	----	----	----	----	----

Guarda la tabella e controlla quanti passi hai guadagnato grazie alla soluzione trovata (i passi sono i piccoli adesivi con le impronte che trovi allegati al libro).

SE LA SOLUZIONE CHE HAI TROVATO È

GUADAGNI

1 Una minestra stufata	2 passi per la mappa dei detective
2 Una finestra inzuppata	14 passi per la mappa dei detective
3 Una maestra infuriata	8 passi per la mappa dei detective
4 Una balestra azzoppata	0 passi per la mappa dei detective

Sei sicuro della soluzione?



Se non sei sicuro prendi uno specchio e leggi l'immagine riflessa della scritta «criptata» nel disegno di p. 51.

Adesso che sei proprio sicuro della soluzione trovata, puoi:



scrivere il titolo del primo capitolo a p. 17 del libro e nella mappa dei detective;



inserire l'elemento adesivo corrispondente nell'apposito spazio della mappa dei detective;



mettere da parte il numero di passi corrispondente alla soluzione da utilizzare più avanti.



Scrivi qui il numero complessivo di passi che hai conquistato fino a questo momento.

Capitolo 1



Nessuno aveva mai visto la maestra Monica così arrabbiata, addirittura infuriata. Andava avanti e indietro, come una leonessa in gabbia, tra i banchi della terza B, mentre i bambini la fissavano attoniti e con le labbra serrate per evitare di mettersi a piangere.

«È incredibile! È incredibile!» ripeteva sconvolta, rossa in viso e con i capelli tutti scompigliati. «Mai vista una cosa del genere, mai capitata a una mia classe una simile sventura.»

Cosa poteva essere accaduto di così sconvolgente? Quale catastrofe aveva reso la maestra quasi irriconoscibile, lei che era sempre così tranquilla e sorridente? Nessuno aveva il coraggio di chiederle spiegazioni, né di parlare con i compagni. Nessuno riusciva a immaginare cosa fosse successo.

**Anche tu non avresti detto niente?
Oppure, che domande avresti fatto alla maestra?
O cosa avresti detto ai compagni?**

Il più sconvolto di tutti pareva proprio Aldo, il genio della classe o «il secchione» come lo chiamava qualche suo compagno, quello che non sbagliava mai un compito in classe né un'interrogazione. Dietro le lenti dei grandi occhiali quadrati, i suoi occhi seguivano ogni movimento dell'insegnante e ne studiavano le espressioni del viso.

Dietro di lui, i due gemelli Max e Tonio, con quel loro sorrisetto beffardo che avevano tutte le volte che prendevano in giro qualcuno, cioè quasi sempre, stavano là, immobili, ad ascoltare le esclamazioni della maestra Monica. Fermi, come in una fotografia, sembravano veramente identici fra loro e probabilmente perfino la loro mamma, in quel momento, avrebbe fatto fatica a distinguere l'uno dall'altro.

Mirko e Margherita erano seduti in prima fila e trattenevano il respiro. Poi fecero scivolare le mani sotto il banco, per stringersele a vicenda e farsi coraggio. A quel punto si accorsero che sul ripiano sotto al banco c'era qualcosa: un grande foglio di cartoncino arrotolato e legato con un elastico. Se lo fecero cadere pian piano sulle ginocchia, cercando di capire, dal poco che riuscivano a vedere, di cosa si trattava. Sembrava una specie di mappa. «Mappa dei detective» c'era scritto sopra. Chi poteva averla messa proprio sotto al loro banco? E perché? E a cosa poteva servire? Era tutto talmente strano che sembrava impossibile capirci qualcosa.

La maestra Monica, tornata alla cattedra, si sedette pesantemente sulla sua sedia e, tenendosi la testa con tutte e due le mani, annunciò a voce alta: «Non me lo sarei mai aspettato! Fatico a crederci anch'io, ma adesso ne sono certa: c'è un ladro in terza B».



Esercizio 2

COSA È STATO RUBATO

Leggi le parole sull'anta dell'armadietto e riscrivile, in base alle rispettive categorie di significato, nei giusti ripiani e nelle caselle corrispondenti.

PENNE DELUSIONE ORO MARGHERITA ASTUCCI STOFFA MIRKO PLASTICA CERA CARTELLINA DISPIACERE ALDO LEGNO QUADERNO	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	EMOZIONI
	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	
	<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	OGGETTI SCOLASTICI
	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/>	
	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	
	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/>	
	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	NOMI
	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	
	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	
	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	MATERIALI
	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	
	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	
	<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	
	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/>	

Capitolo 2



«Il canestro dei colori, è inaudito!» ripeteva incredula la maestra Monica. «Qualcuno ha fatto sparire il canestro dei colori.» Parlava a voce alta e le sue parole esprimevano tutto il suo dispiacere e la sua grande delusione. «Il canestro dei colori! Fatto sparire! Anzi, è meglio usare la parola giusta: rubato! Qualcuno ha rubato il canestro dei colori.»

A questo punto, forse è bene spiegare cos'è il canestro dei colori della terza B. In quasi tutte le classi di quasi tutte le scuole, ciascun alunno ha il proprio astuccio con dentro i propri pastelli colorati. La maestra Monica, invece, aveva deciso insieme ai suoi allievi di eliminare gli astucci personali. Dentro un armadietto c'era un grande canestro di paglia intrecciata, pieno zeppo di colori, che apparteneva a tutta la classe. In terza B nessuno diceva più «Questo colore è mio», oppure «Quest'altro è tuo», o ancora «Chi mi presta un pastello rosso?». Tutti gli alunni della classe erano invece abituati a considerare il contenuto di quel canestro «i nostri colori». Ciascuno prendeva quello che gli serviva, lo utilizzava e poi lo rimetteva al suo posto, non senza aver prima rifatto la punta, quando era necessario.

Se poi arrivava il momento di sostituire qualche pastello rotto oppure ormai quasi completamente consumato, i bambini avvisavano la maestra che ne acquistava di nuovi con i soldi raccolti all'inizio dell'anno.

«Ci vogliono rispetto e amore per le cose comuni, più che per le proprie» ripeteva spesso la maestra, e i bambini erano orgogliosi del loro canestro dei colori.

